

# Fontanafredda - Villa Zilli

Domenica 25 settembre 2016 ore 16.00

## L'EREDITÀ DI IUBAL

*Temi ebraici nella musica europea*



Specchio che guarda uno specchio, la musica di Altolivenza Festival, in Villa Zilli è un continuo rimando tra la classica e il jazz, magari con venature etniche: ma a differenza di quelli, non crea una profondità illusoria, ma illumina reciprocamente entrambe le direzioni per una più integrale comprensione dell'opera d'arte.

Musiche di compositori ebrei, ma anche opere di musicisti semplicemente affascinati da temi della tradizione ebraica: come Kol Nidrei, forse il più noto dei canti ebraici, usato per il servizio serale dello Yom Kippur e tema di una composizione per violino e pianoforte di Max Bruch, al quale danno voce il violinista trevigiano Alberto Stiffoni e la pianista austriaca Irina Vaterl. Ebreo era invece Marc Bloch, che non utilizza musiche preesistenti, ma crea il sinuoso tema di Nigun, ispirandosi alle musiche melismatiche denominate appunto *nigun* e diffuse nell'ebraismo chassidico.

Anche Joseph Achron, ebreo lituano naturalizzato americano, basò molte composizioni sulle tradizioni musicali del suo popolo: nel corso del concerto di Villa Zilli si potranno ascoltare le *Hebrew Melody op 33* e la *Hebraisches Wiegenlied*.

Tutti temi che si rifletteranno sulle risposte in chiave jazzistica del quintetto guidato da Ermes Ghirardini cui si uniscono, in alcuni brani, allievi del circolo Verdi. Le musiche in questo caso sono quelle della tradizione popolare delle comunità ebraiche dell'Europa orientale, canti che accompagnano funerali, matrimoni, o semplici episodi di vita quotidiana. Musica di grande espressività, testimone della storia di questo Popolo di antiche e forti tradizioni, che in essa esprime tanto felicità e gioia, quanto sofferenza e malinconia.

### Programma

Max Bruch (1838-1920)

Kol Nidrei

Belz, Mayn Shtetele Belz  
Djelem Djelem

Ernst Bloch (1880-1959)

Nigun

Sherele  
Di saposchelekh

Joseph Achron (1886-1943)

Hebraisches Wiegenlied  
Hebrew Melody op 33

A Nakht in Gan Eydn

George Gershwin (1898-1937)

Summertime

Alberto Stiffoni  
Irina Vaterl

violino  
pianoforte

Laura Scompaggini voce  
Romano Todesco fisarmonica  
Lorenzo Marcolina clarinetto e clarinetto basso  
Alessandro Turchet contrabbasso  
Ermes Ghirardini batteria

Con la partecipazione degli allievi della Scuola di Musica  
del Circolo Culturale G. Verdi di Fontanafredda

Daniele Ciciliot chitarra acustica  
Fabio Pes pianoforte

In collaborazione con:



Domenica 25 settembre 2016 ore 16.00